

L'italiano ha sempre fatto parte della mia vita. I miei nonni si chiamavano sempre "Nonno" e "Nonna", e sono un'ispirazione per me. Sono emigrati negli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale - mia nonna è cresciuta orfana in un convento e mio nonno ha servito nella marina mercantile italiana. Si sono incontrati in un corso serale d'inglese a Chicago, e sono diventati una signora della mensa e un elettricista sui vagoni "L" della Chicago Transit Authority, crescendo mia zia e mio padre.

I loro figli hanno veramente incarnato il sogno americano, frequentando l'università e diventando estremamente di successo nei loro rispettivi campi. Mio padre mi ha educato ad essere orgoglioso della mia eredità italiana e del lavoro che i miei nonni hanno fatto per costruire una vita per se stessi e la loro famiglia in America.

Crescendo, Nonno e Nonna parlavano principalmente italiano tra di loro, e io ascoltavo con grande curiosità, volendo capire cosa dicevano. Alle elementari ho frequentato una scuola italiana per diverse estati per avere le basi della lingua italiana e sperimentare la cultura che amo. Ho continuato a frequentare l'italiano per 4 anni al liceo, dove ho ampliato la mia conoscenza sia della lingua che della cultura. Anche le altre mie lezioni come Storia Europea e Governo Mondiale mi entusiasmavano quando arrivava il momento di concentrarmi sulla storia o la politica italiana.

Al liceo, ho visitato mia sorella, che quell'anno studiava all'estero a Bologna. Bologna, e Torino dove abbiamo trascorso alcuni giorni, sono diventati due dei posti più belli che abbia mai visto. Il cibo era immacolato e i musei erano incredibili. Il Museo Nazionale del Cinema di Torino era uno dei migliori musei che abbia mai visitato. Vorrei solo aver potuto esplorare di più l'Italia quando l'ho visitata.

Quando il mio liceo si è offerto di sponsorizzare un viaggio in Italia con la mia classe, ho accettato subito. Era un'opportunità incredibile per visitare parti d'Italia che non avevo ancora scoperto, solo che il viaggio è stato annullato il giorno prima della partenza. Il Coronavirus ha rovinato questa incredibile opportunità di sperimentare meglio la lingua e la cultura italiana. Avevo il cuore spezzato, ma volevo trovare un modo per visitare l'Italia e reclamare questa opportunità.

La mia più grande speranza per il "Fournier Grant" è di continuare la mia istruzione e finanziare un viaggio in Italia ed esplorare le regioni e le città che non ho ancora potuto visitare. Grazie mille per questa opportunità. Non potrò mai esprimere abbastanza la mia gratitudine per avermi dato la possibilità di visitare il paese che amo.

